

Non è mai troppo tardi per...



Anno europeo dell'invecchiamento attivo e della solidarietà tra le generazioni 2012

SUPPLEMENTO AD EDIZIONE PIACENTINA N° 6 - POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN A.P. D.L. 355/2003 [CONV. IN L. 27/02/2004 NR. 46] ART. 1, COMMA 1 - DCB PIACENZA



... essere giovani nello spirito



... condividere la propria esperienza



... unire le forze



... vivere appieno la vita

Nel 2012 Unicoop aderisce all'Anno europeo per l'invecchiamento attivo e della solidarietà fra generazioni. Per continuare a costruire un futuro migliore per tutte le età

NUOVO CENTRO DIURNO alla BESURICA

NEL 2012 UNICOOP ADERISCE ALL'ANNO EUROPEO DELL'INVECCHIAMENTO ATTIVO E DELLA SOLIDARIETÀ TRA LE GENERAZIONI.



“Al centro la persona anziana nella sua interezza e integrità, puntando alla sua promozione umana e non solo al soddisfacimento dei bisogni”



Anno europeo dell' **invecchiamento attivo** e della **solidarietà tra le generazioni 2012**



Unicoop ha deciso di partecipare alla campagna che l'Unione Europea ha promosso per l'anno 2012, al fine di promuovere e valorizzare il contributo degli anziani nella società. La campagna europea è volta ad incoraggiare e sollecitare i responsabili politici e le parti interessate a intraprendere, a ogni livello, azioni tese a sostenere l'invecchiamento attivo e a potenziare la solidarietà fra le generazioni.

Per questa ragione abbiamo voluto ambientare la nostra 26ma Assemblea sociale nel contesto dell'iniziativa europea e abbiamo adottato il logo internazionale per tutta la nostra attività di comunicazione dell'anno. Solo per fare qualche esempio: abbiamo “marchiato” la carta intestata che utilizziamo per la corrispondenza; riporteremo il logo sul materiale relativo a un convegno che organizzeremo in autunno sui temi dell'intergenerazionalità; metteremo a disposizione di tutti i materiali di comunicazione e di approfondimento su questo tema.

Se vuoi scoprire cosa si sta facendo in Europa in occasione dell'Anno dell'invecchiamento attivo e della solidarietà fra generazioni, puoi visitare il sito internet dell'iniziativa,

all'indirizzo web: europa.eu/ey2012.

Per Unicoop i valori dell'invecchiamento attivo e della solidarietà tra le generazioni non sono nuovi. Da sempre il nostro lavoro pone al centro la persona anziana nella sua interezza e integrità, puntando alla sua promozione umana e non solo al soddisfacimento dei bisogni. La molteplicità di iniziative realizzate nei nostri oltre 25 anni di vita lo dimostra: la nostra offerta di servizi ha sempre tenuto conto della complessità dei bisogni delle persone, sommando agli aspetti assistenziali anche quelli culturali e di animazione. Il Centro Anziani e Bambini Insieme è forse l'esempio più compiuto e innovativo in tal senso, ma tutta l'attività di Unicoop è orientata in questa direzione.

Con il medesimo spirito e con la concretezza che ci contraddistingue all'inizio di luglio abbiamo inaugurato il Nuovo Centro Diurno per Anziani della Besurica. In locali piacevoli e funzionali, completamente arredati a nuovo, abbiamo dato vita a un servizio che amplierà il numero dei posti a disposizione per l'utenza privata. È questo il progetto più importante di Unicoop per il 2012, sul quale abbiamo investito risorse finanziarie e tanto impegno.

di **Stefano Borotti**

Martedì 3 luglio 2012, alla presenza delle autorità, è stato inaugurato il nuovo Centro diurno Besurica, situato in via Perfetti. Il Centro funziona tutto l'anno, da lunedì a sabato, e offre accoglienza a 20 ospiti, 15 dei quali convenzionati con il Comune di Piacenza e 5 per il mercato privato. All'interno del Centro operano un responsabile del servizio, quattro operatori sociosanitari, un animatore, un infermiere, un fisioterapista, un autista e il personale ausiliario.



BILANCIO 2011: UNICOOP HA TENUTO NELLA CRISI

OCCUPAZIONE A +2,5%
E INVESTIMENTI IN SVILUPPO,
FORMAZIONE E QUALITÀ

Durante l'Assemblea sociale che si è svolta il 27 aprile 2012 nella sala degli arazzi del Collegio Alberoni, a Piacenza, il Presidente di Unicoop Manuela Barbieri ha presentato il Bilancio sociale dell'anno 2011.

Ne riportiamo le parti più importanti.



Manuela Barbieri, presidente Unicoop

BILANCIO SOCIALE ANNO 2011

Espongo la relazione dell'attività effettivamente svolta dalla cooperativa nel 2011 per perseguire i suoi scopi statutari, e lo faccio a nome del Consiglio di Amministrazione eletto da voi soci e che oggi compie il secondo anno del proprio mandato.

Prima di tutto voglio ringraziare proprio i consiglieri Arlene Zioni, vicepresidente, Cosetta Maldina e Giulia Mazzolari, Valentina Suzzani e Sabrina Fulgoni.

Questo Consiglio ha lavorato con impegno, riunendosi 15 volte nel 2011, mettendo sempre al centro del proprio operato il bene e la tutela della cooperativa e di conseguenza il lavoro di tutti i soci. Ringrazio anche i componenti del Collegio Sindacale: Luigi Anceschi, Pier Corinno Ghidini ed Eugenio Caperchione.

Un ulteriore ringraziamento va ai componenti della direzione, guidata da Stefano Borotti, all'organizzazione generale, ai coordinatori e a tutti gli operatori che con il loro lavoro quotidiano assicurano la vita e l'attività della cooperativa.

ULTIMO ANNO POI NUOVO PRESIDENTE

Il Consiglio di Amministrazione si appresta con oggi a intraprendere l'ultimo anno della propria attività, che spero possa consentirci di raggiungere appieno gli obiettivi che ci eravamo fissati. Tra un anno quest'Assemblea eleggerà un nuovo Consiglio di Amministrazione e con esso un nuovo Presidente della cooperativa, attenendosi al criterio di rotazione degli incarichi, nella continuità del lavoro, che costituisce un punto di forza per Unicoop.

TENIAMO NELLA CRISI

Il numero dei soci nel 2011 è passato dai 306 del 31 dicembre 2010 (284 donne e 22 uomini) ai 310 del 31 dicembre scorso (290 donne e 20 uomini): più 1%.

I lavoratori in forza a Unicoop il 31 dicembre 2010 erano 313 (288 donne e 25 uomini) mentre al 31 dicembre 2011 sono 321 (300 donne e 21 uomini): più 2,5%.

Un risultato straordinario se considerate la crisi economica che assedia la società italiana e piacentina.

Posso dire con orgoglio che nell'anno trascorso, anche a fronte di significativi tagli operati dai comuni sui servizi sociali, Unicoop ha tutelato i propri servizi e soprattutto il lavoro dei soci e dei dipendenti. Così deve essere un'impresa cooperativa. Devo però anche esprimere tutta la mia preoccupazione per i mesi che verranno: la crisi si farà sentire ancora più forte, ma voglio garantirvi, che la affronteremo con impegno, determinazione e fiducia. Con tutto il nostro coraggio e la nostra competenza.

Ai comuni, all'Azienda Usl e alle Istituzioni chiediamo di investire sui servizi sociali ed educativi, attraverso politiche per le famiglie, per le persone e, soprattutto, di collaborare con il privato sociale e la cooperazione. Tra pochi giorni alcuni comuni rinoveranno le proprie amministrazioni, tra questi il più importante è il Comune di Piacenza. Nuovi sindaci, nuovi assessori e nuovi consigli comunali saranno presto chiamati a compiere scelte difficili che avranno una ricaduta anche sul nostro lavoro. Viviamo questo passaggio impegnativo della vita della nostra comunità, a causa della crisi economica, con apprensione, ma anche forti della consapevolezza e della serietà di tutto ciò che abbiamo costruito, noi di Unicoop, insieme, in questi 25 anni di storia. La cooperativa nei 12 mesi passati non ha ricevuto prestiti da soci e non ha conferito prestiti a soci.

UN BILANCIO STABILE

Il valore della produzione passa da 7.847.228 euro del 2010 a 7.917.611 euro del 2011. Più 0,9%. Grazie al risultato economico conseguito nel 2011, abbiamo potuto accantonare a fondo rischi e oneri futuri un importo che ci consentirà di:

- ✓ erogare l'Ert aziendale (Elemento retributivo territoriale) fino al raggiungimento della cifra massima prevista dal contratto provinciale, con la busta paga del mese di luglio e per un totale stimato di 100 mila euro;
 - ✓ contabilizzare i maggiori costi di competenza del 2011 (ferie non godute) che saranno sostenuti nel 2012 per effetto dell'applicazione del nuovo Ccnl delle cooperative sociali a far data dall'1 gennaio 2012; l'importo accantonato ammonta a 5.500 euro;
 - ✓ garantire una certa riserva (25 mila euro) per affrontare e sostenere l'aumento dei tassi di interesse passivo sui finanziamenti che abbiamo in essere;
 - ✓ incrementare di 8 mila euro il fondo per vertenze con i lavoratori che ammonta quindi a 30 mila euro;
 - ✓ prevedere una quota di 12 mila euro per coprire la svalutazione della partecipazione nel Consorzio Farnesiana e ripianare quindi l'eventuale perdita del 2011.
- Rispettiamo inoltre fedelmente l'Accordo sindacale aziendale firmato il 18 luglio 2005 e modificato nel luglio 2010, che fissa 13 condizioni di miglior favore riservate agli operatori di Unicoop. Abbiamo inoltre distribuito, nel mese di dicembre, un premio aziendale per celebrare il nostro 25° compleanno e migliorato alcune forme di rimborso agli operatori come quelle telefoniche e mensa.



L'intervento di Antonella Marchese

Buongiorno a tutti, oggi sono qui a presentarmi per chi ancora non mi conosce. Sono Antonella Marchese e la mia esperienza lavorativa in Unicoop è iniziata quattro anni fa come educatrice di asili nidi. La prima persona che ho incontrato in Unicoop è stata Arlene; ricordo con piacere il nostro primo colloquio al quale è seguito il mio primo incarico come educatrice al nuovo Servizio educatore domiciliare di Vernasca aperto l'8 settembre 2008.

I primi mesi sono stati i più difficili, essere protagonista dell'apertura di un nuovo servizio porta a sentirsi responsabili in prima persona sia dei successi che delle criticità, soprattutto essendo io l'unica educatrice. I bambini inseriti inizialmente erano cinque e dopo qualche mese la struttura è diventata un Micronido che contava sette bambini.

Nel giro di poco tempo sono arrivate le soddisfazioni da parte dei bambini, che mi hanno soprannominato Lella e tuttora mi chiamano così, e da parte dei genitori che mi hanno dimostrato la loro fiducia in più occasioni.

In questi anni devo dire di essere stata fortunata perché la mia équipe di lavoro non mi ha mai lasciata sola, ma abbiamo sempre condiviso decisioni e scelte operative e questo mi ha permesso di crescere come operatore.

Visto l'aumento di servizi alla prima infanzia, a partire da settembre 2011 si è ritenuto necessario individuare un nuovo coordinatore e dal mese di gennaio faccio ufficialmente parte del gruppo coordinatori, con l'incarico di coordinatrice dei nidi di Lugagnano, Morfasso, Cadeo e Vernasca (di cui faccio ancora parte come educatrice). Questi mesi sono stati intensi e impegnativi, il ruolo del coordinatore è duplice perché si occupa sia degli aspetti pedagogico-educativi sia della parte organizzativa, tenendo conto delle specificità di ogni struttura.

All'inizio di fronte a una nuova responsabilità mi sentivo sospesa tra felicità e paura di deludere le aspettative nei miei confronti, ma strada facendo e iniziando ad avere maggiore conoscenza dei miei compiti, sono contenta di aver avuto questa occasione di crescita professionale che mi ha permesso di maturare una visione a 360° sui servizi.

Oggi in questa sede mi sembra doveroso ricordare i valori di fondo su cui si basa la nostra cooperativa, i quali devono essere per ognuno di noi un riferimento nel nostro lavoro di tutti i giorni: la solidarietà fra le persone, il sostegno e la stima reciproca, che permette di vivere un'esperienza positiva di lavoro e di crescere condividendo competenza e impegno; la collaborazione e la disponibilità al lavoro con gli altri e infine la responsabilità intesa come dedizione, impegno e massima serietà professionale.

Concludendo, voglio ringraziare per l'accoglienza dimostrata da tutte le persone dell'ufficio di cui all'inizio conoscevo a malapena i nomi, le quali non mi hanno mai fatto sentire a disagio e mi hanno aiutato all'occorrenza.

Ringrazio Manuela, la nostra presidente, e Arlene per la fiducia che mi hanno dimostrato. Voglio infine dire grazie di cuore a Valentina: la stima personale e professionale nei suoi confronti è cresciuta in questi mesi di lavoro insieme, durante i quali è stata sempre paziente e disponibile ad affiancarmi nei miei compiti, trasmettendomi non solo competenze tecniche ma anche la passione per il suo lavoro.

Grazie a tutti!

2011 VENTICINQUESIMO DI UNICOOP

Il 2011, dicevo, è stato il 25° anno di vita di Unicoop e come tale, con sobrietà e autenticità, è stato celebrato. Voglio ricordare l'onore di aver ricevuto la visita di Sua Eccellenza Mons. Gianni Ambrosio, vescovo di Piacenza, l'11 febbraio in occasione della festa della Immacolata di Lourdes. La visita del Sindaco di Piacenza e di tutta la Giunta comunale il 15 novembre, nell'ambito di un programma di incontri con le più significative imprese piacentine. La Festa dei Servizi a giugno, la Festa dei Nonni a ottobre. Oltre a un'intensa attività di comunicazione sui media del nostro traguardo raggiunto.

NUOVI SERVIZI ALLA PRIMA INFANZIA E ACCREDITAMENTO

Nel 2011 sono stati avviati quattro nuovi Nidi, a Morfasso, Vigolzone, Carpaneto e Piacenza. L'ultimo, in particolare, realizzato con il Consorzio Farnesiana e di cui Unicoop detiene il 40% della proprietà, ci ha visti particolarmente impegnati nel realizzare, a tempo di record in 131 giorni di lavoro, la completa ristrutturazione dell'edificio per partire puntuali con il servizio il 5 settembre.

Intenso è stato il lavoro per proseguire l'ingresso nel nuovo sistema di accreditamento regionale per servizi rivolti ad anziani e disabili non autosufficienti. Sottoscritti i contratti, dal 1 luglio, 13 nostri servizi hanno iniziato il periodo di accreditamento transitorio.

Contemporaneamente, abbiamo iniziato a progettare il nuovo Centro diurno per anziani della Besurica che, conclusi i lavori di adeguamento e di arredo, a breve aprirà i battenti aggiungendo così un ulteriore tassello di qualità alla rete dei nostri servizi nel Comune di Piacenza. In soli cinque anni, nel capoluogo, abbiamo ristrutturato e aperto la Casa di Riposo del Facsal, trasferito entrambi i Centri diurni per anziani, accreditato il servizio di Assistenza domiciliare integrato con il Servizio di Quartiere, aperto il Nido del Facsal e quello della Farnesiana. Possiamo andarne fieri.

ANZIANI E BAMBINI INSIEME

Nel 2011 il centro Anziani e Bambini Insieme, nostra opera segno, è stato inserito dalla Regione Emilia Romagna nei 16 migliori progetti "buone prassi per il sociale" ottenendo un ulteriore e meritato riconoscimento.

Voglio poi citare, sempre per quanto riguarda Anziani e Bambini Insieme, la convenzione con l'Associazione Ortinsieme per la realizzazione di un progetto di orto-giardino finalizzato a rendere più bello il nostro Centro e ad accogliere le attività intergenerazionali.

UN INTENSO PROGRAMMA FORMATIVO

Meno visibile, ma fondamentale, è stata l'attività di formazione organizzata da Alessandra Materassi e realizzata durante l'anno, che ha previsto 35 percorsi di aggiornamento del personale per un totale di 362 partecipazioni complessive. Un cenno particolare va riservato al percorso di approfondimento in corso di realizzazione per gli operatori del Centro Anziani e Bambini Insieme progettato in collaborazione con l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza. Sono state inoltre distribuite nell'anno, a chi ne ha fatto richiesta, 1.100 ore retribuite di diritto allo studio in applicazione dell'art. 68 e 69 del Ccnl.

UN'ORGANIZZAZIONE GENERALE PIÙ FORTE

Nel 2011 abbiamo inoltre irrobustito l'organizzazione generale della cooperativa e il gruppo dei coordinatori con nuovi ingressi significativi. Sono stati ampliati gli uffici della cooperativa, non più in grado di ospitare tutte le funzioni, attraverso l'inaugurazione di nuovi locali in piazza Cittadella 15.

Anche la Certificazione di Qualità Uni En Iso 9001:2008 per la progettazione, erogazione e gestione di servizi socio-assistenziali ed educativi è stata confermata.

Altrettanto serio è stato l'impegno per la sicurezza sui luoghi di lavoro e il rispetto di tutte le normative in materia.



Abbiamo ricevuto il "5 x mille" relativo all'anno finanziario 2009 per un importo di 3.632,96 euro.

In ottemperanza di quanto previsto dalla normativa che disciplina la destinazione del "5 x mille" che prevede la rendicontazione da parte dei beneficiari, ne illustriamo l'utilizzo: con l'importo ricevuto abbiamo sostenuto con 3.016 euro il costo dell'Università Cattolica del Sacro Cuore per l'avvio del percorso formativo del progetto Anziani e Bambini Insieme e, con la restante parte, abbiamo dotato di attrezzature il micronido di Morfasso.

di **Manuela Barbieri**

L'intervento di Marialuisa Contardi

Buon pomeriggio a tutti, mi presento: sono Marialuisa Contardi e mi occupo del coordinamento dei centri di accoglienza per minori stranieri non accompagnati denominati Albatros.

Questo servizio rappresenta una realtà avviata da diversi anni sul territorio piacentino, si tratta di due centri di accoglienza di Asp Città di Piacenza, nati su iniziativa del Comune di Piacenza in risposta all'esigenza di accogliere ragazzi stranieri arrivati in Italia privi di riferimenti parentali.

Il mio approdo presso questa nuova e complessa realtà risale a marzo 2010. Inizialmente il mio compito era quello di metter mano alla struttura organizzativa della comunità e questo è avvenuto attraverso varie fasi: in primis abbiamo steso un regolamento che servisse da linea guida per orientare il lavoro di comunità e per dare un chiaro messaggio educativo ai ragazzi ospitati nei centri. Per farlo abbiamo costituito équipe di lavoro stabili e rinforzato la rete di relazione tra le nostre comunità e il territorio, che include i servizi sociali ma anche istituzioni e realtà associative piacentine. È stata una scommessa importante che ha richiesto capacità, costanza, coraggio e dedizione da parte di tutta l'équipe educativa.

Oggi, che le comunità sono funzionanti e a pieno regime, possiamo dire di aver raggiunto un traguardo importante. La comunità di prima accoglienza svolge infatti una funzione di Pronto Intervento, rappresenta il primo approdo per i ragazzi trovati in strada, molti dei quali disagiati e privi di riferimenti educativi, ragazzi abituati ad affrontare difficoltà di ogni genere per sopravvivere alla vita di strada.

La sfida più grande è riuscire a vincere la loro iniziale diffidenza cercando di rispondere alle esigenze primarie: nutrizione, cura dell'igiene personale e del benessere fisico, garanzia di un alloggio.



Dopo un periodo di permanenza in prima accoglienza il minore viene promosso in comunità di Seconda accoglienza. E nell'ambito di questa comunità che assumono forte importanza i progetti educativi individualizzati, che hanno lo scopo di evidenziare le risorse e i bisogni di ogni singolo ragazzo per individuare, quindi, strumenti di lavoro adeguati e linee di intervento atte a valorizzare le qualità del minore.

A tutto ciò si accompagna il lavoro incessante, svolto da 14 educatori professionali, per intessere relazioni interpersonali positive finalizzate a instradare i minori nel difficile percorso dell'integrazione sociale.

L'anno che si è concluso è stato un anno ricco di eventi per le comunità minori, abbiamo collaborato con il territorio piacentino e con diverse sue associazioni, ricordo e ringrazio in modo particolare la cooperativa sociale La Magnana, il Polisportivo Farnesiana e i diversi gruppi scout di Piacenza.

Colgo inoltre l'occasione, in questo importante momento, per ringraziare Manuela, presidente di Unicoop, per l'accoglienza materna, per la disponibilità e per i giusti consigli, e gli educatori che quotidianamente lavorano in prima linea, per avermi dato fiducia e per aver creduto in questo progetto.

Con piacere vi mostro un filmato del nostro lavoro che evidenzia quanto Albatros rappresenti lo sforzo di una società che ha raccolto la sfida del confronto interculturale e ha scommesso sull'integrazione come strumento per favorire una pacifica convivenza.

L'intervento di Susanna Agosti

Buon pomeriggio, io sono Susanna Agosti e da un anno sono la coordinatrice degli operatori che lavorano presso gli Ospizi civili di Piacenza nelle strutture residenziali per disabili.

Per raccontare il mio primo anno in Unicoop ho scelto di usare le parole degli ospiti del Centro A di via Scalabrini* perché mi sembra possano esprimere al meglio il mio incontro con questa nuova realtà.

Non avevo mai lavorato con le persone disabili prima di questa esperienza, per cui al principio ho voluto capire il contesto in cui loro lavoravano e lavorano e, quindi, approfondire la conoscenza degli ospiti dei quattro centri.

Ho cercato di impegnarmi a entrare in relazione con ciascun ospite, per farmi un'idea della loro giornata, dei loro bisogni, delle abitudini e delle loro preferenze. Tutto questo mi ha anche permesso e mi permette di monitorare e valutare il lavoro dei miei operatori.

È stato proprio durante il percorso di conoscenza degli ospiti che ho provato il maggior stupore: erroneamente mi aspettavo di entrare in contatto con persone in grado solo di ricevere cure e attenzioni, in atteggiamento di attesa che qualcuno si occupasse di loro, ma non è così o, meglio, non è solo così. Permettetemi di generalizzare in questa circostanza, perché non voglio addentrarmi nelle situazioni dei singoli centri, però, compatibilmente con le difficoltà di ciascuno, ho colto in ogni persona il forte desiderio di essere protagonista della propria vita, la voglia di dire la propria opinione, di scegliere e, soprattutto, una grande gioia di vivere.

Questo per me è stato l'insegnamento più importante e, credo, il più grande cambiamento in questo anno in Unicoop rispetto al precedente lavoro.

Credetemi, la gioia di vivere dei ragazzi disabili che ho conosciuto è contagiosa e io ne sono la prova vivente: con loro ho superato la mia timidezza, mi diverto a stare insieme a loro e mi scatenano alle loro feste, tant'è che ho festeggiato con loro anche il mio compleanno e ho coinvolto i miei familiari, che ne sono rimasti entusiasti!

Per questi ragazzi le feste sono occasioni per mangiare tutte le golosità possibili, ma soprattutto per ballare e cantare a squarcia gola e, se chiedete loro com'è andata, vi risponderanno sempre che è stata una bellissima festa, anzi, la migliore a cui abbiano mai partecipato. Che soddisfazione!

Oltre ai momenti ludici, c'è anche il lavoro vero e proprio ed è per questo che oggi ne approfitto per ringraziare Manuela, per la sua presenza e il suo costante sostegno, Giulia per la disponibilità e la pazienza con cui mi ha insegnato il lavoro e mi ha passato il testimone, e le colleghe



per la collaborazione che mi hanno sempre offerto.

Infine, vorrei ringraziare i miei operatori, per l'impegno che dedicano al lavoro con i ragazzi e la pazienza nei miei confronti e nell'affrontare con una certa serenità il periodo di incertezza che il servizio sta vivendo.

Capisco che non sia facile, però posso dire di aver raccolto da parte di tutti molta fiducia nella cooperativa e credo che questo ci porterà ad affrontare meglio, e soprattutto insieme, qualsiasi cambiamento.

Dopo un anno di lavoro so che come coordinatrice ho ancora molte cose da imparare e da migliorare, però, grazie a questo nuovo incontro, sento di essere cresciuta anche come persona.

*Che cos'è l'amore?

Cos'è la gioia?

Cos'è il dolore?

Che cos'è l'amicizia?

L'amore è tutto, è una cosa bella.

L'amore è una storia tra uomini e donne.

L'amore è una cosa segreta.

L'amore è il viaggio di nozze.

L'amore è un cioccolatino.

La gioia è ridere insieme.

La gioia è ballare.

La gioia è voler bene a una persona.

Il dolore è sentire male per qualcosa o per qualcuno.

Il dolore è piangere.

Il dolore è non poter uscire.

L'amicizia è giocare con Gabriella.

L'amicizia è Gino, il mio migliore amico, perché mi aiuta sempre.

L'amicizia è trovare qualcuno con cui ridere.

(Gli ospiti del Centro A di via Scalabrini)

IL NUOVO STAFF TECNICO DEL CENTRO ABI

IL CENTRO ANZIANI E BAMBINI INSIEME PUÒ FARE ORA AFFIDAMENTO SU CINQUE NUOVI COLLEGHI: UNO STAFF TECNICO DI AUTISTI E MANUTENTORI! SONO ENTRATI A FARE PARTE DA POCO DELLA SQUADRA DI UNICOOP E PER CONOSCKERLI MEGLIO, VE LI PRESENTIAMO UNO AD UNO



GIANFRANCO, SEGNI PARTICOLARI BELLISSIMO (E GENEROSO)

Nome: **Gianfranco** - Cognome: **Brachino** - Anni: **55**
Professione: **Manutentore** - Segni particolari: **Bellissimo** - Numero di figli: **Due** - Hobby: **Volontario pubblica assistenza e calcio** (faccio parte del direttivo di Calendasco calcio).

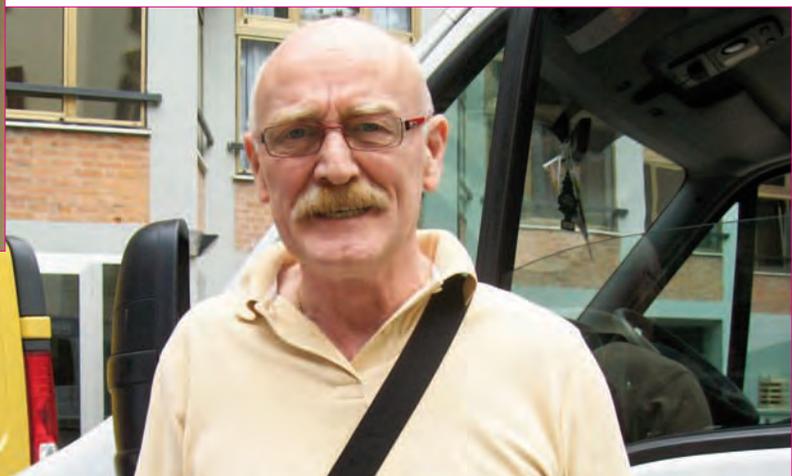
Cosa ti piacerebbe fare da grande?
Vorrei andare in pensione (possibilmente).
Descrivi te stesso con 5 parole:
Timido, serio, affidabile, generoso, onesto.
Come ti descriverebbero i tuoi amici? *Mi chiamano bracco e mi dicono che ho un difetto: sono interista.*
Qual è stato il tuo primo lavoro? *Elettricista*
Se fossi un animale? *Non ho mai pensato di essere un animale!*

Cosa hai sempre desiderato provare? *Da quando ero giovane ho voluto provare ad avere una moto e solo ultimamente ho realizzato il mio sogno!*

Piatto preferito: *Un primo sicuramente: i cannelloni.*

La gioia più grande della tua vita? *I miei due figli.*

Dove vai in vacanza quest'anno? *Dove sono andato l'anno scorso: Montefiascone sul lago di Bolsena.*



ANGELO, UN CUOCO DA LECCARSI I BAFFI

Nome: **Angelo** - Cognome: **Cella** - Anni: **58**
Professione: **Autista** - Segni particolari: **tanti baffi e pochi capelli**
Numero di figli: **Due, più un nipotino di un anno, Noe, che mi tiene impegnato spesso.**
Hobby: **Modellismo**
Cosa ti piacerebbe fare da grande? *Il nonno pensionato*
Descrivi te stesso con 5 parole: *Calmo, tranquillo, riflessivo, ironico, bravissimo.*

Come ti descriverebbero i tuoi amici? *Simpatico, un buon amico e cuoco (perché vengono sempre a mangiare a casa mia).*

Qual è stato il tuo primo lavoro? *Ero studente lavoratore e ho fatto la campagna delle barbabietole.*

Se fossi un animale? *Un gatto perché è indipendente.*

Cosa hai sempre desiderato provare? *Provare a vivere in un'isola tropicale a contatto con la natura.*

Piatto preferito? *Spaghetti al pomodoro (però con la salsa fatta da me).*

La gioia più grande della tua vita? *Noe, a parte i figli e la moglie.*

Dove vai in vacanza quest'anno? *A Zerbio (in aereo)*



CARLO, BUON MANGIATORE E BALLERINO

Nome: **Carlo** - Cognome: **Mazzolari** - Anni: **62**

Professione: **pensionato, collaboro come manutentore e autista.**

Segni particolari: **Porto gli occhiali**

Numero di figli: **una figlia e un nipote, Matteo.**

Hobby: *Giocare a bocce e andare in bicicletta.*

Cosa ti piacerebbe fare da grande? *Fare delle vacanze e dei viaggi.*

Descrivi te stesso con 5 parole:

Bello, bravo, buono, buon mangiatore e ballerino.

Come ti descriverebbero i tuoi amici?

Simpatico e di compagnia.

Qual è stato il tuo primo lavoro? *Facchino*

Se fossi un animale? *Un cane, per la fedeltà.*

Cosa hai sempre desiderato provare? *Avere una moto.*

Piatto preferito? *Spaghetti al ragù*

La gioia più grande della tua vita? *Il nipotino Matteo*

Dove vai in vacanza quest'anno? *Olanda e Paesi Bassi*

MARCO, L'AUTISTA CHE SOGNA LA FORMULA 1

Nome: **Marco** - Cognome:

Camisa - Anni: **54**

Professione: **Autista** - Segni particolari: **Bella presenza**

Numero di figli: **una ragazza di 18 anni, Carlotta**

Hobby: **Palestra, calcio, corsa.**

Cosa ti piacerebbe fare da grande? *Viaggiare.* Descrivi te stesso: *Disponibile, altruista.* Come ti descriverebbero i tuoi amici? *Troppo serio.*

Qual è stato il tuo primo lavoro? *Operaio.* Se fossi un animale? *Un'aquila perché vola ed è un bell'animale.*

Cosa hai sempre desiderato provare? *Essere al posto di un pilota di Formula 1 per capire come funziona. Mi è sempre piaciuta la velocità, quel mondo lì, il mondo delle auto.* Piatto preferito? *I tortelli.* La gioia più grande della tua vita? *Mia figlia, Carlotta.*

Dove vai in vacanza quest'anno? *Da nessuna parte.*



ANTONELLA, CHE AMA LA VELA, LA MUSICA E LA PITTURA

Nome: **Antonella** - Cognome: **Soleti** - Anni: **51**

Professione: **Autista** - Segni particolari: **Nessuno**

Numero di figli: **uno** - Hobby? *Le barche a vela, musica, pittura.*

- Cosa ti piacerebbe fare da grande? *Ritirarmi al mare.* Descrivi te stesso con 5 parole: *Preferisco che siano gli altri a farlo.* Come ti descriverebbero i tuoi amici? *La maggior parte dicono che sono dolce, buona e generosa.*

Qual è stato il tuo primo lavoro? *Autista* Se fossi un animale? *Un lupo perché riuscirei a stare da sola come anche nel "branco".* Cosa hai sempre desiderato provare? *Da sempre vorrei andare ad abitare al mare.*

Piatto preferito? *I tortelli.* La gioia più grande della tua vita? *Mia figlia.* Dove vai in vacanza quest'anno? *Da nessuna parte o sulla Palmaria in giornata.*



CONVEGNO SIPED A FIRENZE STAGIONI DELLA VITA A CONFRONTO

Nell'anno europeo dedicato all'invecchiamento attivo e alla solidarietà tra le generazioni, si è svolto a Firenze il 3-4-5 maggio 2012 il Convegno nazionale Siped: Progetto generazioni Bambini e Anziani: due stagioni della vita a confronto. Docenti e ricercatori universitari provenienti dai principali atenei d'Italia si sono riuniti per riflettere e confrontarsi su due stagioni della vita apparentemente lontane ma dal cui incontro si intravedono feconde reciprocità. Si è dibattuto di nuovi modelli educativi per l'infanzia, di anziani e della loro qualità della vita, come crescere e invecchiare insieme, del ruolo che i nonni hanno

come risorsa inter-generazionale. Anche Unicoop ha partecipato a questo importante momento di studio portando il proprio contributo attraverso il progetto **intergenerazionale Anziani e Bambini Insieme** del Facsal. Vi hanno preso parte la coordinatrice della Casa di riposo del Facsal Giulia Mazzolari e la responsabile del progetto Anziani e Bambini Insieme Elena Giagosti insieme a Elisabetta Musi docente dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, che si sono recate a Firenze per confrontarsi e approfondire nuove piste di lavoro e di studio sull'intergenerazionalità.



IL PRIMO ANNO DI ATTIVITÀ NEL NIDO FARNESIANA

di Arlene Zioni

Siamo a giugno 2012: non sembra vero che sia quasi finito il primo anno educativo di attività del Nido Farnesiana. Eppure è così.

Dopo una ristrutturazione completa che ci ha impegnati da aprile a settembre 2011, dopo la costituzione di un'équipe di lavoro mista composta da educatrici Unicoop, educatrici ed ausiliarie Coopselios, cuoca Copra e coordinatrice Unicoop, il Nido Farnesiana ha aperto le porte ai primi 20 bambini il 5 settembre 2011. Se ne sono aggiunti altri 21 ad ottobre 2011 e altri 22 a novembre 2011.

Obiettivo raggiunto. Dovevamo inserire 60 bambini comunali più alcuni privati, e a dicembre eravamo a quota 63 bambini, dieci educatrici, tre ausiliarie, una cuoca, una coordinatrice, più tutte le funzioni delle diverse cooperative a supporto: amministrazione, manutenzioni, acquisti, risorse umane.

È un nido bellissimo, non lo dico solo io. Molte fra le persone che a diverso titolo sono entrate alla Farnesiana - dal montatore dei mobili ai tecnici Ausl che sono venuti a fare l'ispezione - hanno apprezzato e riscoperto l'edificio, la luminosità, la cura nella scelta dei materiali e degli arredi. Abbiamo impiegato molta "cura" e "pensiero" nella composizione dell'équipe così come negli assetti organizzativo-gestionali del nido, che oggi funziona così:

- EDUCATORI: ognuna delle quattro sezioni ha un'educatrice Unicoop e una o due educatrici Coopselios; non volevamo il nido di Unicoop e il



nido di Coopselios ma il Nido Farnesiana.

- **TURNI:** tutte le educatrici ruotano a cadenza giornaliera su dieci turni di lavoro indipendentemente dalle sezioni di appartenenza, questo significa che tutte le educatrici sono in grado di accogliere e riconsegnare tutti i bambini perché li conoscono.



- **PROGETTAZIONE EDUCATIVA:** abbiamo pensato a una progettazione educativa comune a tutte e quattro le sezioni intitolata "Le storie di Romeo", oltre naturalmente a progettazioni educative specifiche per ogni gruppo di bambini. Abbiamo poi organizzato momenti di scambio tra le diverse sezioni e momenti quotidiani di fruizione di spazi insieme: il giardino, il salone/piazza e l'atelier.

- **ACCOGLIENZA:** abbiamo infine accolto quotidianamente e durante le riunioni di sezione, i colloqui individuali, le feste e le "merende multietniche" bambini e bambine, genitori, nonni, zii fratelli, sorelle e baby-sitter.

Questo è il nostro lavoro, e a giudicare dai riscontri che



abbiamo ricevuto fino ad oggi credo che lo stiamo facendo bene.

Ringrazio per questo Claudia e Alessandra educatrici dei lattanti; Paola, Claudia e Manuela educatrici dei piccoli; Betta e Paola educatrici dei medi, Amanda, Laura e Rosy educatrici dei grandi. Anna, Candida e Rosanna le ausiliarie e Stefania la cuoca.

All'inizio dell'anno educativo ci siamo presentati al Comune di Piacenza, nostro ente committente, e alle famiglie come gestore adeguato, affidabile e professionalmente competente, al termine di questo primo anno di attività del Nido Farnesiana penso che quella presentazione possa dirsi confermata.

Siamo però consapevoli che il lavoro da fare è ancora lungo e durerà almeno per i prossimi 29 anni di gestione del servizio!



VALORIZZARE LE RISORSE UMANE ATTRAVERSO FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE

La risorsa umana è considerata da Unicoop come depositaria delle conoscenze tecniche finalizzate all'erogazione di servizi di qualità e portatrice di valori ed energie. Essa rappresenta cioè una risorsa strategica indispensabile per incrementare il valore per il cliente, per perseguire gli obiettivi della mission aziendale, per favorire la crescita della cooperativa.

Negli anni, questo concetto si è concretizzato in diverse politiche finalizzate a valorizzare e responsabilizzare il personale, a coinvolgere i dipendenti nei processi decisionali, a reclutarli, selezionarli e formarli, in vista della crescente flessibilità oggi richiesta per ricoprire ruoli e mansioni ai vari livelli aziendali.

Attraverso un programma che analizza i gap tra le competenze esistenti e quelle richieste e che consente di misurare l'efficacia degli interventi realizzati, le competenze interne vengono prima di tutto valorizzate attraverso l'organizzazione di piani e percorsi di formazione. L'obiettivo è che nuove capacità, abilità e comportamenti acquisiti possano contribuire allo sviluppo e crescita della cooperativa; agire sulla motivazione del personale; migliorare la pianificazione delle assunzioni e agevolare gli sviluppi di carriera.



IL PIANO FORMATIVO PER IL 2012

Ogni anno viene steso un piano annuale di formazione del personale, aperto e aggiornabile, che ha lo scopo di riqualificare, ri-professionalizzare le persone con corsi di formazione dedicati che consentono di affrontare contenuti tecnici di interesse.

Il 13 marzo 2012 il nostro Consiglio di Amministrazione ha approvato il piano formativo per l'anno 2012: è stato espresso parere positivo ad almeno una delle richieste inoltrate da ciascun servizio/coordinatore-responsabile. Il piano include: la formazione e l'aggiornamento in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (D.lgs 81/08) per 30 neoassunti e

per 105 lavoratori già in forza in applicazione dell'Accordo sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni del 21 dicembre 2011.

Aggiornamenti richiesti dalla normativa per le figure di Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione (Rsp) e Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (Rls).

Percorsi di supervisione per gli educatori e il coordinatore del servizio Rdm, per gli educatori e il coordinatore delle comunità per minori stranieri non accompagnati e per le assistenti sociali del Saa di Piacenza.

Un percorso di formazione per la coordinatrice delle comunità per minori su tematiche attinenti il servizio.

Una giornata di formazione per un'educatrice del servizio Rdm.

Percorsi di aggiornamento su temi "Sostenere senza sostituire; il progetto pedagogico; il rapporto con la famiglia" per gli educatori dei nidi d'infanzia.

Una giornata formativa per gli educatori con ruolo di figura jolly che intervengono sui nidi e in sostituzione al personale impegnato come assistente al sostegno scolastico.

Due convegni di approfondimento sul tema dello scambio intergenerazionale rivolti alla responsabile del progetto Anziani e Bambini Insieme e ai coordinatori dei servizi coinvolti.

Una giornata studio cui hanno partecipato Direttore e Responsabile Generale dei servizi.

Percorsi sul tema "L'intervento socio assistenziale; demenze e patologie psichiatriche" per le Oss dei servizi domiciliari di Piacenza e Provincia.

Si concluderanno nell'anno 2012, inoltre, alcuni percorsi approvati nel 2011:

il corso di informatica per gli operatori del Servizio di Quartiere;

la giornata formativa sul sistema di gestione della qualità per gli operatori impegnati nel sostegno scolastico;

il percorso di approfondimento in corso di realizzazione per i 25 operatori del Centro Anziani e Bambini Insieme progettato in collaborazione con l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza. Un percorso iniziato a fine 2011 che si concluderà nel mese di luglio, che ha come obiettivo generale la promozione di una riflessione approfondita e organica sul Progetto Anziani e Bambini Insieme, prima esperienza in Italia di un centro multigenerazionale in cui convivono un centro diurno, una casa di riposo per anziani e un nido d'infanzia.

In sintesi, l'attività di formazione approvata per l'anno 2012 prevede attualmente 24 percorsi di aggiornamento per un totale di 262 partecipazioni complessive previste. Il preventivo ammonta a circa 41 mila euro.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre deliberato nel 2012 il riconoscimento di 988 ore di diritto allo studio in applicazione dell'art.68 e 69 del nostro Ccnl distribuite a otto operatori che ne hanno fatto richiesta. Il preventivo ammonta a circa 21 mila euro.

di **Alessandra Materassi**

PAOLO DOSI: ESSERE SINDACO IN TEMPI DI CRISI

«L'OBIETTIVO È MANTENERE LIVELLO DEI SERVIZI ALLA PERSONA
GRAZIE ANCHE ALLA COLLABORAZIONE PUBBLICO-PRIVATO»

L'idea di iniziare il proprio mandato amministrativo durante la crisi economica non spaventa Paolo Dosi, che dal 21 maggio scorso è il nuovo sindaco di Piacenza. Di certo avverte tutto il peso di una grande responsabilità, ci dice quando lo intervistiamo: «In una situazione come questa ci si trova a interloquire ogni giorno con persone che hanno perso il lavoro e aziende che stanno attraversando momenti drammatici e non ci si può quindi permettere di sprecare tempo e risorse. Dobbiamo tirare fuori tutto il meglio di noi».

Un bello stimolo, in tal senso, lo ha ricevuto durante la sua prima trasferta istituzionale, avvenuta qualche giorno fa nel comune modenese di Medolla, pesantemente colpito dal sisma. «Gli amministratori locali si stanno comportando in modo esemplare - ci racconta -, vivono e lavorano in mezzo alla gente, nei campi di accoglienza, e i dipendenti comunali hanno montato una tenda sotto il Municipio (che è inagibile), in cui lavorano incessantemente al servizio della popolazione».

Per capire davvero chi è questo "sindaco buono", così schivo da aver accettato con fatica di vedere il proprio volto affisso sulle strade piacentine durante la campagna elettorale, ma anche così tenace da aver raccolto una sfida impegnativa, è necessario fare un passo indietro e frugare nel suo passato.

Classe 1954, cattolico e piacentino doc, Paolo Dosi ha visto nascere la propria passione sociale e politica ai tempi del liceo Respighi, quando incontra il professor Don Eliseo Segalini, figura chiave per la sua formazione. «Era il 1968 - ci racconta -, tutto il mondo era in fermento e la sensibilità sociale forte e diffusa per me si tradusse nella prima esperienza di volontariato in un doposcuola per i figli dei migranti del sud, ospitati con le loro famiglie all'ex Caserma della Neve».

Negli anni a seguire si laurea in Giurisprudenza, a 24 anni sposa Stefania e, dopo due anni di lavoro in un'azienda di autotrasporti, inizia ad occuparsi della casa editrice e libreria Berti. Per anni il suo impegno continua ad esprimersi nel volontariato e nella sua vita privata: insieme alla moglie e ad alcuni amici fonda le associazioni Dalla parte dei bambini e Oltre l'autismo e adotta prima Tariku e poi Alisea.

Il suo esordio in politica è nel 2002, quando viene eletto in Consiglio comunale con la prima amministrazione Reggi. Nel 2004 diventa assessore alle Politiche giovanili durante un rimpasto di giunta. Riconfermato consigliere e assessore nel 2007, acquisisce le deleghe a cultura, turismo e sport. Quando gli chiediamo come sia riuscito a conciliare i tempi di vita e di lavoro di una famiglia così impegnativa risponde dapprima con ironia: «Improvvisiamo ogni giorno!», poi si fa

più serio e ci parla della solidità degli affetti che li ha sempre aiutati a trovare le soluzioni giuste per tenere insieme la loro eterogenea tribù.

La sua spiccata sensibilità per il sociale, promette, si concretizzerà nella tutela dei servizi alla persona, nonostante la crisi: «Non ci sarà una riduzione dei servizi - assicura -, cercheremo però di individuare i margini di miglioramento nella fornitura delle prestazioni. L'obiettivo è mantenere (e sviluppare) l'elevato livello dei servizi che caratterizza Piacenza».



Un livello qualitativo dovuto anche all'ottimo rapporto esistente tra pubblico e privato nell'ambito dei servizi alla persona. «Non si può considerare il privato sociale come il luogo della cieca ricerca del profitto - mette in chiaro -, a Piacenza sono cresciute diverse realtà private che, come Unicoop, sono state fondate con passione e su valori solidi e negli anni si sono qualificate offrendo servizi di livello sempre più elevato».

Conoscendo la sua grande passione per il libri, in chiusura chiediamo al primo cittadino di consigliarci una lettura da fare in vacanza e di getto ci propone *Il cammino dell'uomo* del filosofo-teologo e pedagogista Martin Buber («Un libro che ti sollecita ad elevarti»); a chi si occupa di educazione suggerisce invece il classico di Gian Paolo Meucci *I figli non sono i nostri*, e per gli amanti della poesia, *l'Antologia di Spoon River*: «Una piccola genialata, anche nella versione musicata da De André».

di Sara Bonomini

RINNOVO DEL CONTRATTO E ALTRE NOVITÀ PER I LAVORATORI



RINNOVO DEL CONTRATTO NAZIONALE DEL LAVORO

Scade il 31 dicembre 2012 e prevede un aumento salariale lordo del 5,45%, che supera l'indice di inflazione di questi anni.

Il 16 dicembre 2011 è stato firmato il rinnovo del Ccnl delle cooperative sociali.

Sinteticamente, vi riportiamo i punti principali:

Il contratto ha validità dall'1 gennaio 2010 e scade il 31 dicembre 2012.

È previsto un aumento salariale lordo del 5,45%, che copre e supera l'indice di inflazione di questi anni, e che sarà erogato in tre tranches (gennaio 2012, ottobre 2012, marzo 2013).

AUMENTI LIVELLI CONTRATTUALI	minimi al 31/12/2011	01/01/2012	01/10/2012	01/03/2013	TOTALE
liv. A1	1122,57	26,41	17,61	17,61	61,62
liv. A2	1132,94	26,65	17,77	17,77	62,19
liv. B1	1185,72	27,89	18,60	18,60	65,09
liv. C1	1275,21	30,00	20,00	20,00	70,00
liv. C2	1313,40	30,90	20,60	20,60	72,10
liv. C3	1352,18	31,81	21,21	21,21	74,23
liv. D1	1352,18	31,81	21,21	21,21	74,23
liv. D2	1426,37	33,56	22,37	22,37	78,30
liv. D3	1518,45	35,72	23,81	23,81	83,35
liv. E1	1518,45	35,72	23,81	23,81	83,35
liv. E2	1638,93	38,56	25,70	25,70	89,97
liv. F1	1810,14	42,58	28,39	28,39	99,36
liv. F2	2067,25	48,63	32,42	32,42	113,48

In caso di cambio d'appalto, sarà garantito il mantenimento degli scatti di anzianità maturati dal lavoratore nel tempo e i relativi importi.

Gli operatori delle cooperative sociali saranno iscritti, a decorrere dal 1 maggio 2013, a una forma di assistenza sanitaria integrativa, per la copertura della quale è dovuto un contributo a carico dell'impresa cooperativa pari a 5 euro mensili per ogni lavoratore. In seguito verranno definite le modalità e i settori in cui tale assistenza sanitaria integrativa interverrà.

L'ERT (Elemento Retributivo Territoriale) provinciale viene fissato annualmente con la contrattazione di secondo livello che viene rafforzata dal nuovo contratto: saranno modificati i parametri per il calcolo e, nel caso in cui non si arrivi alla definizione di un accordo di secondo livello territoriale, e quindi alla definizione dell'importo dell'ERT, il nuovo contratto prevede il pagamento di un elemento di garanzia retributiva pari a 110 euro.

A questo proposito vi ricordiamo che Unicoop dal 2005 eroga ai propri operatori l'ERT per intero, indipendentemente dal risultato emerso del calcolo dei parametri.

La durata massima dell'apprendistato varierà: sarà di 24 mesi per gli educatori e di 18 mesi per le OSS.

Per chi desiderasse prenderne visione, la versione completa del rinnovo del contratto è disponibile presso la segreteria.

ASSEGNI FAMILIARI

Vi ricordiamo che nel mese di luglio vanno consegnate in segreteria le domande di assegni familiari, relativi ai redditi 2011, per il periodo 01/07/2012 - 30/06/2013. Le domande sono scaricabili sul sito www.inps.it, nella sezione Moduli > Prestazioni a sostegno del reddito.

DETRAZIONI

Come ogni anno, controllate che le detrazioni che ci avete richiesto e che sono presenti in busta paga siano effettivamente adeguate alla vostra situazione lavorativa (es. due occupazioni nello stesso anno) o familiare, in modo da non dover poi aggiustare la situazione nella dichiarazione dei redditi del prossimo anno, che di solito significa restituire somme che vi sono state versate.

Tempo libero

VISTI PER VOI

Gli anziani alla riscossa di "MARIGOLD HOTEL"

Commedia di John Madden, Gran Bretagna (2011)

Sette giovani anziani alla riscossa sono gli incredibili protagonisti di Marigold Hotel di John Mad-den. Una litigiosa brigata di uomini e donne assolutamente british, catapultata dall'asettica Inghilterra alla caotica India per sfuggire a un tramonto solitario. Il Rajasthan, con i suoi magnifici palazzi, appare loro come il paradiso dove attendere con gioia l'inevitabile uscita di scena. Ma si sa che i sogni difficilmente si realizzano, così l'avventura intrapresa chiederà ai nostri stanchi eroi di mettersi in gioco ben oltre l'immaginabile.

Neanche in tarda età, quando l'esperienza e il troppo tempo per riflettere richiamano alla sobrietà e al realismo, si può ignorare il richiamo alla rinascita...



UN NIDO DI RISATE

Raccolta di frasi celebri dette dai bambini dei nostri nidi

Davide: Se ti va negli occhi il LITERSIVO (*detersivo*) poi bruciano molto!

Davide: Anch'io voglio un fratellino!

Tommaso: È la mamma che lo fa. Però bisogna avere un po' di pazienza...

Tommaso, osservando il telefono del nido esclama: ma questo telefono non è TASCRI (touch screen)!

Francesca: io ho paura del MOTOSCHIFO (*motoscafo*)!

Educatrice: cosa volete che vi disegni?

Tommaso: voglio un'ape che bisia!

Francesca: gli occhi di Gossig sono CHIUDATI.

Tommaso: il cowboy di Davide ha CAVALLATO!

Davide: il cavallo mangia i cornetti.

Manar, rivolta all'educatrice: Mi ha morsicato una zan-zariera!!!

LETTI PER VOI



Consigli utili per dare "spazio" all'educazione

Titolo:
Costruiamo il nostro spazio
Percorso di progettazione partecipata

A cura di:
Rosanna Restaino
Edizioni Junior

Il tema dell'organizzazione dello spazio al nido d'infanzia è stato oggetto di tante riflessioni scaturite durante l'incontro post scambi pedagogici. Per questo ho pensato di proporre questa pubblicazione come occasione per approfondire l'argomento. Il testo curato da Rosanna Restaino chiarisce subito come la gestione dello spazio che ospita l'attività e la relazione educativa, debba essere oggetto della consapevolezza e della progettazione dell'adulto-educatore, che è chiamato a idearlo e a organizzarlo, e non semplicemente a utilizzarlo. La responsabilità dell'educatrice e dell'educatore non si riduce dunque alle sole attività di cura e alla didattica astrattamente intesa: lo spazio è parte delle sue responsabilità.

Tutto ciò è necessario, secondo gli autori, per rendere questo stesso spazio un luogo in cui riconoscersi e riconoscere una storia comune, per viverlo bene insieme, anche con la partecipazione di altri soggetti. L'ideazione,

l'organizzazione e l'uso dello spazio raccontano la riflessione che l'educatrice dedica - personalmente e nel gruppo di lavoro - ai suoi bambini, ai bisogni della loro età, alla propria storia professionale; rispecchia la ricerca di uno "star bene insieme" che qualifica un percorso educativo. Organizzare gli spazi in modo ragionato fa parte della più ampia progettazione educativa che ha come obiettivo fondamentale quello di incentivare l'autonomia personale dei bambini quali attori principali all'interno del contesto e delle sue regole.

Il libro affronta e approfondisce sia l'aspetto dell'organizzazione degli spazi, sia la possibilità di sperimentare soluzioni "economiche" e personalizzate. L'invito è a sperimentare nuovi strumenti e la semplice metodologia della progettazione partecipata, al fine di rendere più bello e funzionale uno spazio, inventando e realizzando, anche se in minima parte, insieme ai bambini. Tre sono gli elementi portanti del percorso: la progettualità, la flessibilità e la partecipazione.

Ironia, tenerezza e sapore d'Irlanda nell'irresistibile storia di mamma Agnes

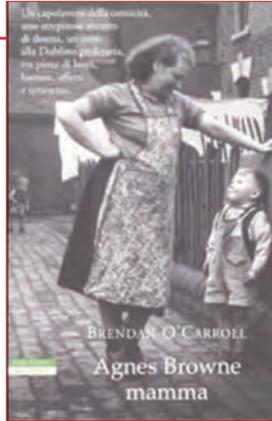
Titolo:
Agnes Browne mamma

Autore: Brendan O'Carroll
Editore: Neri Pozza, 2009

Agnes Browne, trentaquattro anni, bella, proletaria, simpatia irresistibile, ha un banco di frutta e verdura al mercato del Jarro, turbolento quartiere popolare di Dublino, sette figli come sette gocce di mercurio e un'autentica venerazione per Cliff Richard.

Purtroppo ha anche un marito che lascia i suoi guadagni agli allibratori, per poi rifarsi con lei a suon di ceffoni. Ogni mattina Agnes esce di casa alle cinque per incontrare l'amica Marion e iniziare insieme la giornata, in allegria, e il venerdì si gioca a bingo, per poi finire al pub di fronte a una pinta di birra e a un bicchiere di sidro.

Non una gran vita, a parte le risate con Marion e le altre, al mercato. Finché, un bel giorno, Rosso Browne muore, lei rimane sola e comincia a godersi davvero l'esistenza. È l'inizio di un carosello di vicende esilaranti, in coppia con Marion, autentico genio comico, e alle prese con i figli che le propinano dilemmi adolescenziali, obbligandola a improvvisarsi consigliera (con grande spasso dei pargoli) o a vestire i panni dell'angelo vendicatore. Insomma, senza quel treppiede del marito attorno, Agnes pare tornata la ragazza dublinese che è stata,



tanto che non manca uno spasimante, un affascinante bell'imbusto francese ignaro degli equivoci della (e sulla) lingua.

Intanto la vita continua, nella Dublino di fine anni Settanta, tra gioie e dolori, un colpo basso della sorte e un girotondo di risate con Marion, i figli che crescono e, in testa, un sogno che sembra irrealizzabile.

Dalla penna di uno dei più celebri showman irlandesi, l'autore, attore-regista e sceneggiatore Brendan O'Carroll, esce un libro di freschezza strepitosa, soprattutto nell'invenzione dei dialoghi. Agnes Browne

mamma non si fa intimidire dalla letteratura: prende senza esitazioni le parti del "volgare".

Una volgarità rivendicata con garbo, sempre venata di tenerezza e incline alla battuta dissacrante, che in tempi di letteratura addomesticata, esercita un fascino irresistibile sul lettore.

IN CUCINA CON ANNA E SUSANNA

Torta ai due colori

Ingredienti

50 gr farina - 150 gr zucchero - 100 gr burro - 4 uova intere
150 gr cioccolato fondente - 200 gr di panna da cucina
150 gr di cioccolato bianco

Preparazione:

Sciogliere a bagnomaria 150 gr di cioccolato fondente con 100 gr di burro. Frullare 4 uova intere con 150 gr di zucchero e 50 gr di farina, unire il cioccolato sciolto. Cuocere in forno a 160° per 25-30 minuti. Togliere la teglia dal forno, lasciare intiepidire e nel frattempo preparare la crema con 200 gr di panna da cucina e 150 gr di cioccolato bianco sciolti a bagnomaria. Mettere la torta nel piatto e versare sopra la crema tiepida. Tenere in frigorifero per 5 ore. Decorare con cioccolato a scaglie o confettini. Buon appetito!



Anna

Torta di ricotta e cioccolato

Ingredienti

300 gr farina - 300 gr ricotta - 250 gr zucchero - 150 gr burro
3 uova intere - 1 bustina lievito - cioccolato a pezzetti (circa 200 gr)

Preparazione:

Impastare gli ingredienti e mettere nel forno caldo a 180° (fisso) per 40-45 minuti.
Buon appetito!

Susanna

COMUNICOOP HA CAMBIATO VESTITO

Questo numero di Comunicoop
è uscito con un vestito nuovo.

Un primo cambiamento che possiamo
però proseguire insieme, per un giornale
ancora più bello.

**VUOI COLLABORARE AI PROSSIMI
NUMERI DI COMUNICOOP?**

**Coraggio: manda i tuoi suggerimenti
per una rubrica, oppure scrivi un articolo,
o invia materiale vario (frasi celebri, foto...),
il tutto all'indirizzo email:**

unicoop.pc@cooperativaunicoop.it

COMUNICOOP

Supplemento a Edilizia Piacentina
nr. 4 - 2012

Direttore responsabile Giuseppe De Petro

Direzione e Redazione
Via XXIV Maggio, 4 - 29100 Piacenza
Tel. 0523.457421
info@ediliziapiacentina.it

Stampa
Grafiche Lama - Piacenza

Registrazione
Tribunale di Piacenza nr. 545

Ai sensi e per gli effetti della legge 675/96 l'Editore dichiara che gli indirizzi utilizzati per l'invio in abbonamento postale provengono da pubblici registri, elenchi, atti, documenti conoscibili a chiunque e che il trattamento dei dati non necessita del consenso dell'interessato. Ciò nonostante in base all'art. 13 dell'informativa il titolare del trattamento ha diritto di opporsi all'utilizzo dei dati facendone espresso divieto tramite comunicazione scritta da inviarsi alla sede di Sumarte